

IL VOLO BASSANESI: UN ATTO CONTRO IL FASCISMO (1930)

L' 11 luglio del 1930 un inesperto pilota valdostano di nome **Giovanni Bassanesi** partiva da un prato di Lodrino con un aereo Farman alla volta di Milano. Scopo del volo era quello di inondare la città lombarda di migliaia di volantini che invitavano la popolazione a insorgere contro la dittatura fascista. L'operazione era stata preparata con cura dagli esuli della vicina penisola a Parigi in collaborazione con gli antifascisti ticinesi.

Gli aerei di Mussolini non riuscirono a intercettare il velivolo che poté rientrare indisturbato sul suolo svizzero. Tuttavia, nel tentativo di superare le Alpi, complice il maltempo, Bassanesi si schiantò sul San Gottardo. Ferito, fu dapprima ricoverato all'ospedale militare di Andermatt e poi incarcerato a Lugano. ▶ **Bacheche 1 e 2**

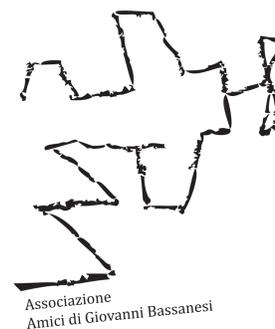
Nella città sul Ceresio, dopo l'inchiesta, si tenne nel novembre dello stesso anno il processo al pilota e ai complici. Per trasformarlo in un atto d'accusa contro il fascismo si presentarono anche alcuni degli antifascisti più noti rifugiati a Parigi: Carlo Rosselli, Alberto Tarchiani, Filippo Turati e Carlo Sforza. Nel tripudio generale dei nemici di Mussolini, la corte penale federale, presieduta da Agostino Soldati, pronunciò una generale assoluzione degli imputati; solo Bassanesi fu condannato a quattro mesi di carcere, già scontati, per infrazioni alla circolazione aerea. ▶ **Bacheche 3, 4 e 5**

Il Consiglio federale tuttavia, e per questo accusato di debolezza nei confronti del dittatore italiano, "corresse" la sentenza ed espulse dalla Confederazione Bassanesi, Rosselli e Tarchiani. ▶ **Bacheche 6**

Il caso Bassanesi ha lasciato tracce profonde nella memoria collettiva in Ticino, ma anche in Italia. Negli anni si sono susseguite le rievocazioni di quegli avvenimenti e gli studi storici si sono avvalsi di nuove fonti su cui lavorare.

Oggi l'"Associazione Amici Giovanni Bassanesi" continua a promuovere, secondo gli scopi che si è data, il ricordo dell'avvenimento e a diffondere la conoscenza dell'antifascismo.

▶ **Bacheche 7 e 8**



Fondazione
Pellegrini
Canevascini



Archivio di Stato
Biblioteca cantonale
Bellinzona